



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA
GESTIONE
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino
Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950
P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail:
protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

PEC
CL-DS/cl

OGGETTO: IFEL – OBIETTIVI PER IL SOCIALE – Relazione per rendiconto.

Alla cortese attenzione
Responsabile Settore Finanziario
Responsabile Settore Servizi Sociali
COMUNI CONSORZIATI

In applicazione della normativa vigente in materia e, nello specifico:

- del D.Lgs. 267/2000;
- del D.Lgs. 118/2011;
- del Documento di Programmazione Economico Finanziaria - DEF 2023 approvato dal Consiglio dei Ministri il 11 aprile 2023;
- del Documento Programmatico di Bilancio – DBP approvato dal Consiglio dei Ministri il 16/10/2023;
- della Legge di Bilancio n. 213 del 30/12/2023;

e preso atto, altresì:

- delle Deliberazioni dell'Assemblea Consortile n. 10 del 09/11/2023 (“Approvazione Bilancio Tecnico di Previsione 2024/2026”) e n. 2 del 11/01/2024 (“Approvazione Bilancio di Previsione 2024-2026”);
- della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 85 del 21/12/2023 e della Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 11/01/2024, aventi per oggetto “Variazioni Straordinarie al Bilancio di Previsione 2023-2025 ex Art. 175 comma 3 D.Lgs. 267/2000”;

dalle quali si evince che sono state trasferite risorse aggiuntive per il sociale all'Ambito Consortile, tramite il Fondo di Solidarietà Comunale, e che le stesse sono state destinate all'implementazione dei servizi sociali, con la presente si relaziona quanto segue.

Riprendendo quanto già delineato nella relazione dello scorso anno (Prot. n. 2595 del 21/03/2023), si evidenzia che il quadro socio-economico resta incerto e non privo di rischi.

Negli ultimi tempi la morsa della pandemia si è allentata.

Dopo tre anni fortemente condizionati dal Covid-19, per la prima volta nell'Unione Europea non si è registrato un eccesso di mortalità. Lo certifica Eurostat precisando che il tasso di mortalità in eccesso è sceso al 2% nel febbraio 2023.

Anche in Italia la mortalità è tornata ai livelli registrati prima del 2020. E' quanto emerge dai nuovi rapporti pubblicati da Istat lo scorso 19 febbraio.

Tuttavia la guerra in Ucraina, iniziata dalle Forze armate della Federazione Russa il 24 febbraio 2022, non conosce tregua.

A questo si è aggiunto il fatto che il 7 ottobre 2023 il mondo si è svegliato con la notizia di un attacco terroristico da parte di militanti di Hamas, che dalla Striscia di Gaza hanno fatto irruzione nel sud di Israele uccidendo più di 1.400 persone e prendendo almeno 240 ostaggi. Per rappresaglia Israele ha lanciato un'offensiva militare senza precedenti sulla Striscia di Gaza.

L'onda d'urto delle guerre si fa sentire in tutto il mondo. Le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Ipsos e Secours Populaire, organizzazione di volontariato francese, della quale l'Arci APS - Associazione Ricreativa Culturale Italiana operante dal 1957, è partner in Italia, ha condotto un'indagine sul **“Barometro europeo sulla povertà e sulla precarietà economica 2023”**, coinvolgendo 10,000 cittadini Europei su campioni nazionali rappresentativi della popolazione adulta (18 anni e oltre) in Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Regno Unito, Moldavia, Portogallo, Romania e Serbia, tra il **7 e il 27 Giugno 2023** con interviste online.

Da tali dati, a livello Europeo, è emerso quanto segue:

- la metà popolazione europea, il 48%, teme il rischio povertà e di cadere in una situazione economica precaria;

- più di un europeo su due, il 51%, si è infatti già trovato nella situazione di dover diminuire le spese almeno una volta negli ultimi sei mesi per salute, riscaldamento, cibo, trasporti;
- un genitore europeo su tre, il 36%, non è stato in grado di soddisfare i bisogni primari dei propri figli, dai pasti alla salute, dalla scolarizzazione al vestiario;
- il 30% dei rispondenti dei dieci Paesi afferma di avere sofferto la fame saltando un pasto almeno una volta;
- oltre un europeo su due, il 55%, dichiara di aver visto diminuire sensibilmente il proprio potere d'acquisto negli ultimi tre anni, con le classi medie che stanno scoprendo gli effetti negativi della crisi, dall'aumento dei prezzi di cibo ed energia alla diminuzione dei servizi pubblici sostituiti con servizi privati più cari.

Analoghi anche i dati relativi all'**Italia**.

Il 69% della popolazione italiana è preoccupata dal rischio di trovarsi in una situazione di precarietà nel prossimo futuro e il 37% dichiara di aver rinunciato a curarsi nell'ultimo anno per le liste d'attesa troppo lunghe del sistema sanitario nazionale e l'impossibilità economica di rivolgersi a strutture private.

Un quadro preoccupante che evidenzia come il contrasto alla povertà, alla precarietà, alle disegualianze e alle esclusioni sociali dovrebbe essere una priorità per la politica, in Italia e in Europa. Un contrasto che passa anche da forme diffuse di mutualismo per rispondere a nuovi e vecchi bisogni espressi dalla società, per difendere e promuovere i diritti sociali, per diffondere una cultura solidale.

In un quadro a tinte così fosche, non viene a mancare la solidarietà: la stragrande maggioranza delle persone intervistate nei 10 Paesi, il 76%, si dichiara disposta ad impegnarsi a favore di chi vive in povertà, proporzione che aumenta nei Paesi più sofferenti come Grecia, Portogallo e Serbia, dove la disponibilità aumenta fino all'84%.

Il 35° RAPPORTO ITALIA di Eurispes – Istituto di Ricerca degli Italiani dal 1982 (Ente privato che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale), che ruota attorno alle seguenti 6 dicotomie tematiche:

- Stato/Mercato;
- Merito/Obbligo;
- Diritti/Doveri;
- Responsabilità/Irresponsabilità;
- Sicurezza/Insicurezza;
- Otium/Negotium;

a seguito dei questionari somministrati nel periodo **Marzo-Aprile 2023**, pone in evidenza le seguenti criticità:

- la pandemia ha portato un senso di pessimismo tra gli italiani che in maggioranza indicano peggiorata la situazione economica del paese nell'ultimo anno. Fino al 2020, infatti, prevaleva la convinzione che ci fosse stabilità. Attualmente, invece, a mettere in difficoltà gli italiani, sono soprattutto il pagamento del canone d'affitto (48,4%), delle bollette e utenze (37,9%; +3,5% rispetto al 2022) e il mutuo (37,5%). nelle difficoltà economiche la famiglia d'origine funziona ancora da ammortizzatore sociale (36,8%). cresce il ricorso alla rateizzazione dei pagamenti per affrontare l'acquisto di nuovi beni (45,8%), il 16,3% ha scelto le nuove piattaforme on line che offrono servizi finanziari senza interessi.
- aumentano i prezzi (75%): gli italiani riferiscono soprattutto il rincaro di bollette, generi alimentari e benzina (oltre il 90%). Si taglia sui regali e si approfitta di più dei saldi o dei punti vendita economici per la spesa. In molti (77,8%) limitano le uscite fuori casa e sempre più spesso vengono rimandati gli acquisti importanti come una nuova auto (43,4%). Per far fronte al caro bollette, il 65% utilizza lampadine a basso consumo energetico, il 62,9% utilizza meno il riscaldamento, il 55,1% mette in funzione la lavatrice nei fine settimana o di sera.
- troppo lavoro e poco spazio per sé stessi e per la famiglia. L'ombra del burnout si allunga su 3 lavoratori su 10, che riferiscono di provare malessere psicofisico associato al lavoro. Oltre un quarto dei lavoratori lamenta insicurezza sul lavoro, scarsità di diritti e precarietà. Un terzo ha svolto nell'ultimo anno un doppio lavoro e uno su cinque ha lavorato senza contratto. La disparità di trattamento tra uomini e donne nel mondo del lavoro è una realtà per il 26,8% degli italiani.
- social network: le uniche piattaforme che vengono utilizzate con maggior frequenza in tutte le fasce di età considerate sono whatsapp, facebook e youtube, per il resto la fruizione dei diversi social è appannaggio dei giovani, soprattutto per passare il tempo, stare in contatto con gli amici e informarsi. Appare diffusa la consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei social anche se per il 45,8% l'uso dei social deve essere invece completamente libero e senza censure. Aumenta l'uso del cellulare a letto, al risveglio, prima di dormire; a tavola da soli o in compagnia; in auto fermi ai semafori; alla guida oppure camminando.
- diventare genitori per gli intervistati ha significato soprattutto rinunciare a coltivare i propri interessi, al tempo con gli amici, ma anche fare rinunce economiche. I genitori (68,6%) desiderano che i propri figli raggiungano traguardi che loro stessi non hanno potuto raggiungere. con la nascita dei bambini la coppia è stata messa a

dura prova nel 40% circa dei casi e la depressione post partum ha colpito almeno 3 donne su 10.

- solo il 37% dei single lo è per scelta anche se la maggioranza ritiene che questa condizione offra più opportunità che limitazioni e dia libertà. Sul fronte di consumi, molti ravvisano la difficoltà ad acquistare prodotti alimentari su misura (53%) e di trovarsi in difficoltà per sostenere le spese di alloggio (53,3%).
- un italiano su quattro sarebbe disposto a mangiare carne sintetica. vegani e vegetariani sono complessivamente il 6,6%, il 7% lo è stato in passato. Diffuso l'uso di alimenti "senza" anche quando non si hanno problemi specifici di salute. Quasi sette italiani su 10 consumano integratori e vitamine. Pochissima apertura nei confronti degli insetti come alimento.
- gioca un italiano su cinque. il gioco più popolare è il gratta e vinci. Aumenta il numero di chi ha conoscenza di circuiti illegali di gioco. Il 26,8% dei giocatori si è trovato a chiedere un prestito per giocare.
- il 32,7% degli italiani (-5% rispetto al 2022) ha un animale domestico. La spesa mensile per gli amici animali si concentra tra i 31 e i 100 euro con uscite dedicate soprattutto alla salute e all'alimentazione. Non mancano i tagli per contenere le spese in particolare sul cibo o rinunciando ad accogliere altri pet.
- funerali virtuali e lasciti testamentari iniziano ad essere considerati come opzioni possibili.

A livello locale, ovvero nell'ambito del territorio del C.I.S.A. Ovest Ticino di Romentino (NO), cui il Comune appartiene, per ciò che concerne Anziani e Disabili, la "conclusione" della pandemia ha fatto registrare quanto segue:

- ripresa degli inserimenti residenziali con monitoraggio dell'accesso alla struttura degli esterni. Tutte le strutture in questo momento sono a pieno regime;
- il Centro Diurno per disabili presso "Villa Varzi", riaperto nell'Ottobre 2021, è a pieno regime;
- il Centro Diurno per Anziani presso la RSA di Romentino, riaperto nel Dicembre 2021, è a pieno regime;
- le valutazioni e rivalutazioni da parte della Commissione U.V.G. dell'ASL NO delle condizioni sanitarie degli utenti sono a pieno regime;
- ripresa anche delle richieste di sostegno domiciliare.

Per ciò che riguarda, invece, l'ambito dei minori e delle loro famiglie, anche a livello locale, così come registrato nel resto del Paese e soprattutto della Regione Piemonte, si

è assistito anche per l'anno 2023 ad un aumento delle criticità nelle relazioni intrafamiliari:

- gli interventi a tutela di donne vittime di violenza con o senza figli, hanno continuato a registrare un incremento;
- parecchi bambini e adolescenti hanno dovuto ricorrere ad aiuti psicologici e sanitari specifici. Nello specifico è aumentato il numero di adolescenti che hanno tentato il suicidio;
- le separazioni coniugali già in essere sono connotate sempre più frequentemente da conflittualità e dall'incapacità di trovare accordi condivisi nella gestione "separata" dei figli e si è assistito anche ad un aumento delle richieste delle stesse;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Cartabia si è riscontrato un aumento della richiesta di indagini sociali sia da parte del Tribunale per i Minorenni sia da parte del Tribunale Ordinario che a breve diventerà unico referente. La riforma Cartabia ha introdotto il cosiddetto rito unico per le controversie in materia di persone, minori e famiglia, che verrà applicato al momento sia dal Tribunale Ordinario sia dal Tribunale per i Minorenni, fino a quando non verrà istituito il nuovo Tribunale per le Persone, per i Minorenni e per la Famiglia;
- è stato incrementato e potenziato il Servizio di Educativa Territoriale sia per rispondere all'esigenza di diminuire il numero di Affidamenti Educativi e Diurni "impropri" sia per il raggiungimento del LEPS previsto dal Programma P.I.P.P.I., cui l'Ente ha aderito.

Con il trasferimento da parte di alcuni Comuni al C.I.S.A. Ovest Ticino di Romentino (NO) delle risorse aggiuntive del Fondo di Solidarietà Comunale è stato possibile incrementare alcuni servizi consortili, quali per esempio:

- il Servizio di Educativa Territoriale;
- i PASS e i Tirocini Occupazionali a favore di persone disabili;
- assicurare la frequenza e l'eventuale compartecipazione economica ai Servizi per utenti in condizioni di difficoltà.

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Stefania DEMARCHI

Firma autografa omessa ai sensi dell'Art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

